

Iniziative delle grandi aziende

Obiettivo: progetti di filantropia

Il profilo

La fondazione Bracco e Sodalitas (Assolombarda) hanno promosso uno studio su queste realtà

■ A oggi manca un'anagrafica aggiornata delle Fondazioni d'impresa e che bisognerà aspettare il censimento del quarto settore per avere il dato completo nazionale, la Fondazione Bracco insieme a Fondazione Sodalitas (promossa 25 anni fa da Assolombarda) ha mappato 111 fondazioni nate fra il 1963 e il 2018, con una concentrazione negli ultimi 15 anni di 40 nuove nate. Sul totale, quasi la metà è in Lombardia.

Sono soprattutto emanazioni di imprese della finanza e credito (20%), della moda (10%) dell'energia (10%) e dell'alimentare (9%). Fra tutti gli altri settori, a superare il 5% sono solo i servizi di consulenza, a chimica e farmaceutica e le assicurazioni.

Le 62 Fondazioni che hanno risposto al questionario inviato dai ricercatori sono in gran parte giovani, con il 43% nato dopo il 2005 e il 18% dopo il 2011. A costituirle sono soprattutto grandi imprese (il 74% ha più di mille dipendenti e il 26% ne ha oltre 10mila, mentre poco più della metà (52%) è emanazione di multinazionali. Le ragioni per cui si dà vita a Fondazioni ri-

guardano nel 72% dei casi «l'impegno rivolto al bene comune come espressione della cultura aziendale», a fronte di un 47% che dichiara «forte motivazione personale dell'imprenditore». Ragioni che nella maggior parte del caso (70%) non mutano nel corso del tempo, «tuttavia - spiega lo studio - le fondazioni che indicano un cambiamento delle motivazioni alla base del proprio operato segnalano in maggioranza che questo è riconducibile a un allineamento strategico con le politiche di creazione di valore dell'impresa».

Resta stretto, sul piano della governance, il rapporto fra Fondazione e impresa visto che nella metà dei casi a guidare la Fondazione sono gli stessi rappresentanti aziendali. Ma accade anche (lo segnalano 22 Fondazioni, il 35% del campione) che le Fondazioni conoscano poco l'impresa e il personale che vi lavora. Le aziende sono la principale fonte di finanziamento delle Fondazioni, a cui inoltre offrono servizi e attrezzature. «Risulta evidente - spiega il rapporto - come sia cresciuto l'interesse per la filantropia strategica, ma non sia ancora del tutto adeguata la capacità di promuoverla nei fatti. Il 70% delle fondazioni di impresa dichiara di effettuare attività di valutazione delle proprie attività. Tuttavia solo poche fanno ricorso ai metodi di valutazione più sofisticati, come la valutazione d'impatto».

M. Del.



Diana Bracco

